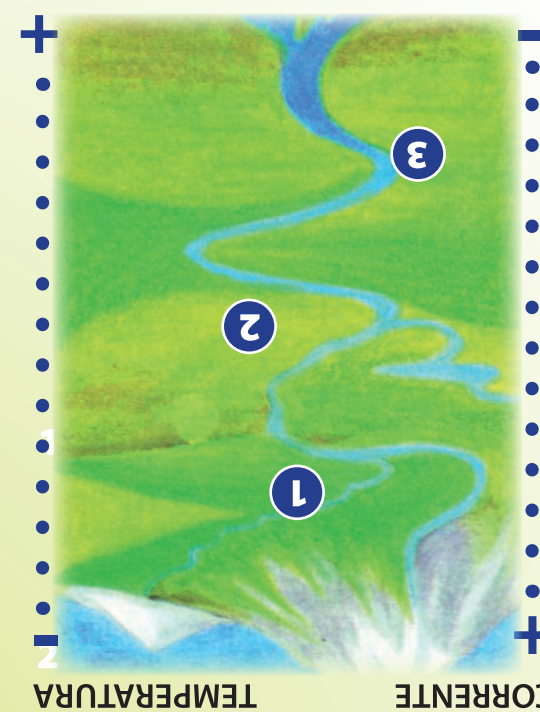




- Qui vivono pesci che amano l'acqua fredda come le trote e animali di fondo che sminuzzano i materiali vegetali che cadono da alberi e arbusti raschiatori
- Nei tratti pianeggianti, dove nell'acqua non penetra abbastanza luce per i vegetali, c'è tanta sostanza organica per i batteri e gli animali di fondo

Un fiume è un continuo di ecosistemi che si susseguono dalla sorgente alla foce con condizioni diverse. In particolare, dalla velocità della corrente e dalla temperatura. Nasce generalmente come un ruscello che sgorga vivace con acqua fredda e limpida e scorre e salta su massi e ciottoli. Nel tratto di collina la corrente rallenta e il fiume si allarga perché riceve l'acqua di altri immissari. In pianura infine l'acqua non è più trasparente perché trasporta molti detriti generati dall'erosione del suolo o di origine vegetale. Generalmente è in questo tratto che il fiume riceve anche gli scarichi reflui della città e delle industrie.

● Ecosistema fluviale

Laboratorio di fiume



Riconoscere gli animali di fondo per valutare la qualità dei corsi d'acqua

● Descrizione degli animali di fondo

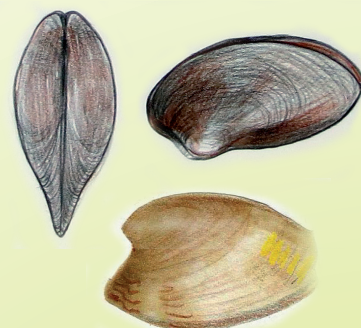
● Tricotteri

Sono insetti terrestri che depositano le uova in acqua. Le larve generalmente si costruiscono una «casa» con quel- lo che trovano (sabbia, resti di piante, sassolini). Vivono in acque pulite o poco inquinate.



● Molluschi

Possono stare attaccati ai sassi con forme aerodinamiche per resistere alla corrente, come il gastropode anclio, o immerersi nei sedimenti del fondo, come il bivalve unio.



● Irudinei

Sono piccoli animali conosciuti come sanguisughe. Alcuni sono predatori, altri si nutrono di sangue o fluidi corporei di vertebrati.

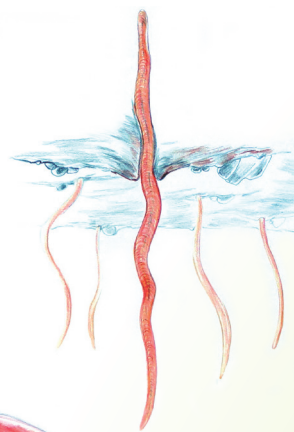


● Chironomidi

Come gli oligocheti, le larve di questi insetti vivono anche nei sedimenti di fiumi con acque inquinate. Gli adulti, una volta sfarfallati, sono moscerini dall'aspetto simile a quello di una zanzara, sebbene non pungano.

● Oligocheti

Vermi cilindrici che vivono infossati nei sedimenti dei fiumi dove è abbondante il cibo e l'ossigeno è scarso. Sono rossi perché hanno una emoglobina simile a quella del nostro sangue per ottimizzare il trasporto dell'ossigeno.



● Il progetto

Il progetto "L'OLONA ENTRA IN CITTÀ: ricostruzione del corridoio ecologico fluviale nel tessuto metropolitano denso - realizzazione" nasce come fase realizzativa di una parte degli interventi previsti nello studio di fattibilità redatto nel 2014. L'obiettivo complessivo è quello di ricucire la "rete ecologica", creando presidi naturali, riqualificando gli ambienti fluviali presenti o possibili nel territorio, conservandone ed incrementandone la biodiversità. Le aree di intervento del progetto sono localizzate all'interno del Parco del Basso Olona nei territori comunali di Rho e Pregnana M.se e lungo i varchi e i potenziali corridoi ecologici che lo connettono con il Parco Agricolo Sud.

Il fiume Olona nasce nelle Prealpi varesine, a nord dell'abitato della Rasa di Varese, a 548 metri sul livello del mare e ha una lunghezza complessiva, fino al confine di Milano, di circa 71 km. Nel suo percorso attraversa 45 comuni appartenenti alle province di Varese e Milano. Nel territorio milanese attraversa Legnano in gran parte tombinato, riemergendo in superficie al confine meridionale della città, dove forma un ramo secondario. Poco più a sud la vallata si allarga e ricomprende terreni agricoli fino alla confluenza del torrente Bozzente. A Pregnana Milanese, parte delle acque del fiume vengono indirizzate nel Canale Scolmatore di Nord-Ovest, che a sua volta si immette nel Ticino. Successivamente l'Olona raggiunge Milano nei pressi dell'attuale Quartiere Gallarate percorrendo in sotterranea i viali della circonvallazione occidentale fino a San Cristoforo, supera il Naviglio Grande e dà origine al Lambro Meridionale che sfocia infine nel Lambro Settentrionale presso l'abitato di Sant'Angelo Lodigiano. Complessivamente gli affluenti del fiume sono 19 di cui i più importanti sono i torrenti Bozzente e Lura che si immettono nell'Olona a Rho.

Sito: <http://lombardia.legambiente.it> – tel: 02/87386480

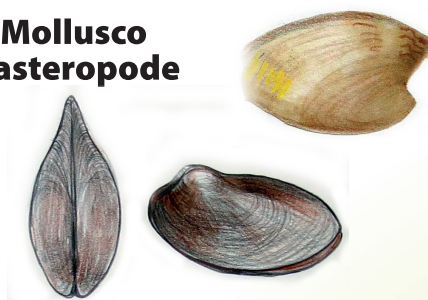


Testi: Silvana Galassi - Lorenzo Baio / Disegni: Lisa Rampilli / Foto: Carlo Morelli
Progetto grafico: Laura Cirauda / Con la collaborazione di: Marco Trizzino e Carlo Morelli





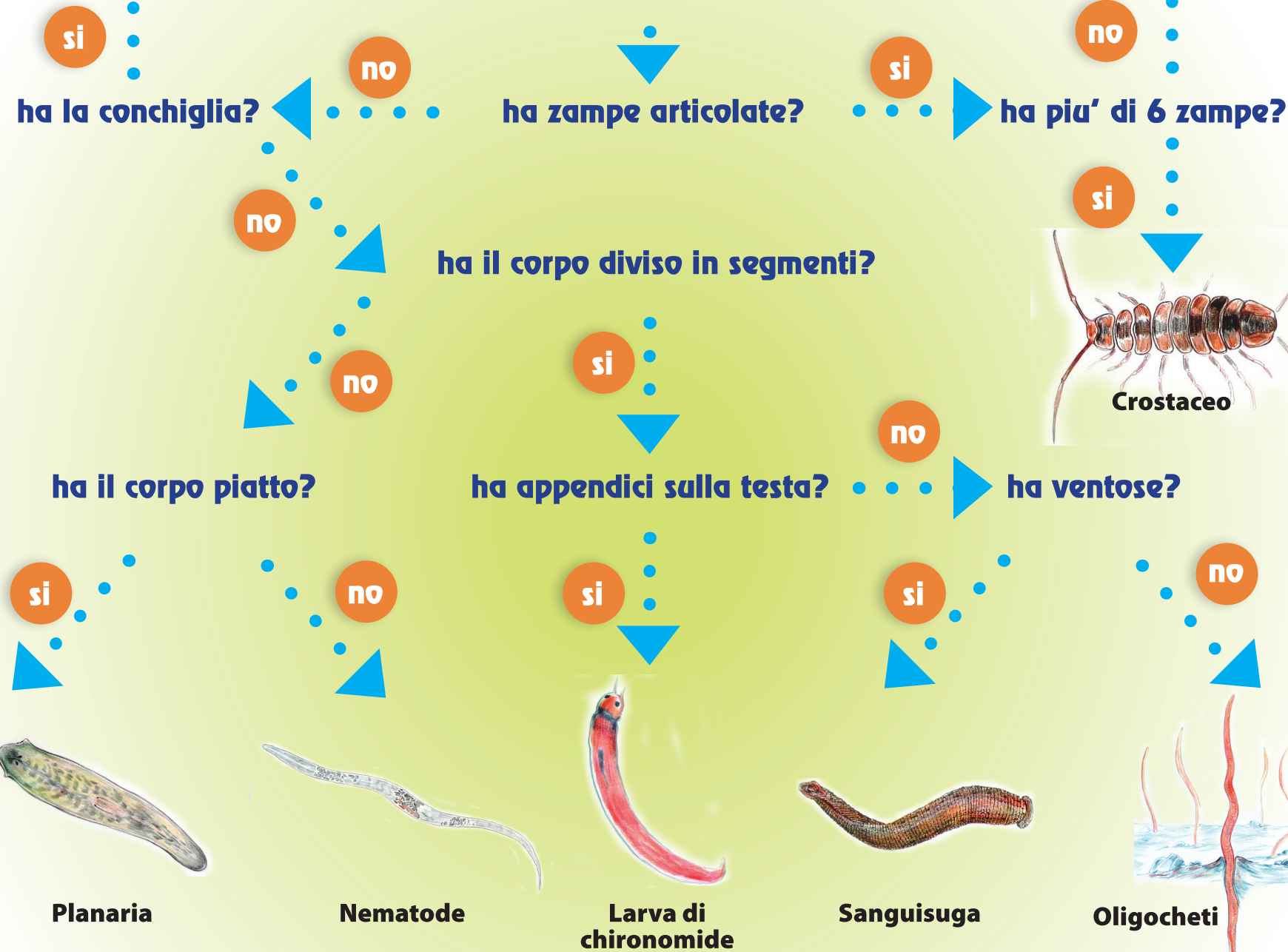
Mollusco
Gasteropode



Mollusco
Bivalve

Come riconoscere i macroinvertebrati di fiume

Larva
di tricottero
o di altri insetti
(plecotteri,
efemerotteri, ecc...)



Compila la tua scheda di campo

GIORNO _____ NOME _____

CLASSE _____ LOCALITA' _____

CORSO D'ACQUA INDAGATO _____

TRATTO DI FIUME

☐ montano ☐ collinare ☐ vallivo ☐ foce ☐ altro

VEGETAZIONE DI SPONDA

☐ assente ☐ erba ☐ alberi ☐ arbusti

MACROINVERTEBRATI TROVATI

☐ molluschi bivalvi ☐ molluschi gasteropodi ☐ crostacei
☐ tricotteri ☐ oligocheti ☐ planarie
☐ sanguisughe ☐ chironomidi ☐ nematodi
☐ altro

DISEGNA QUI QUELLO CHE HAI VISTO SOTTO LA LENTE



● Cos'è la biodiversità?

La diversità biologica, meglio conosciuta come biodiversità, è sinonimo di ricchezza e di varietà di forme di vita. Questa ricchezza è il frutto dei lenti processi evolutivi che, sotto la spinta della selezione naturale, agiscono sulle caratteristiche genetiche e morfologiche delle specie, permettendo così alle forme di vita di adattarsi al cambiamento delle condizioni ambientali.